

La Sardegna e la crisi d.c.

Un nuovo slancio si è aggiunto in questi giorni agli altri che già clamorosamente dicevano la profondità della crisi che scuote in Italia e in altri paesi d'Europa la D.C. e che è, prima ancora che crisi di un partito, crisi di una politica: voglio parlare della crisi malamente rientrata dal governo regionale sardo, edizione bicolore del nostro quadripartito nazionale.

Gli avvenimenti sono abbastanza noti dopo aver sostenuto per circa due anni un denso sforzo di omertà denominato a nascondere il fallimento di una politica velleitaria nella forma o rianziaria nella sostanza, il malumore dei coabitanti nel governo regionale sardo - recentemente acuito da una questione di poltroncina contestata fra d.c. e arditi - è improvvisamente scoppiato in una riunione recente della Giunta, dove uno dei più autorevoli assessori democristiani ha criticato tutta la politica del governo regionale ed ha espresso senza mezzi termini la sua sfiducia al Presidente. L'assessore Brozzi ha criticato l'impostazione programmatica della Giunta, la sua composizione, l'inefficienza di quattro assessori e l'inefficienza di quattro assessori, in pessima organizzazione burocratica della Regione. E' proprio a questo punto che l'on. Fanfani si è mosso, per ottenere un inizio di applicazione degli articoli 9 e 13 dello Statuto regionale che si riferiscono ai piani particolari e al piano generale per la Pianisita. Non è noto se l'assessore Brozzi abbia denunciato, fra l'altro, la corruzione e il dilagare di ricatti che inquinano la vita politica sarda. Non è noto nemmeno quello che l'on. Fanfani possa aver detto per placare gli spiriti quando, costatata la divisione della Giunta regionale sarda in due opposte fazioni, ha convocato in Roma i contendenti per rappacificarli. Probabilmente l'on. Fanfani avrà detto loro di aspettare tranquilli, che la smigliante vittoria elettorale in Sicilia e un bel convegno di assegnati a un eventuale e forte discorso del segretario politico s'arrangeranno tutto in poco tempo. Certo è stato gettato dell'olio sulle acque agitate e la crisi è per il momento rientrata. I contendenti rimangono tuttavia amici come prima e i termini dei problemi non si spostano certamente nell'attesa imposta da un'eccessiva dilazione.

Quando vale infatti aspettare quando l'esperienza dimostra che in un anno, di mese in mese, i termini oggettivi della crisi non hanno fatto che aggravarsi e la coscienza di essi non ha fatto che diventare più esplicita? I termini della crisi sono ormai estremamente chiari anche ai dirigenti democristiani, anche a quelli che si sforzano di nascondere il capo nella sobria per non vederli. Essi sono l'impossibilità di far progredire la Sardegna ed anche soltanto di mantenerne il già miserabile livello di vita senza affrontare i problemi di fondo indicati dalla nostra Costituzione; - l'impossibilità di affrontare efficacemente questi problemi fin quando duri l'attuale clima di discriminazione, fino a quando si rinuovano ad usare la sola arma efficiente di cui dispongono i sardi: l'unità di tutte le forze democratiche e autonomistiche dell'isola.

La questione si pone in Sardegna come si pone a Roma. In Sardegna, come a Roma, esiste una larga maggioranza che può essere facilmente ed efficientemente costituita sulla base di un chiaro e onesto programma attinso alla Costituzione e al rispetto di impegni politici comuni a tutti. Non è necessario, per questo, ricorrere all'evocazione magica di eventi miracolosi e non è nemmeno necessario proporsi miracolosamente di correggere gli errori del creatore; basta guardare in faccia la realtà, vedere il nostro paese e il nostro popolo come essi sono anziché come ciascuno desidererebbe che fossero, e interpretare gli interessi e i sentimenti italiani e misurarli con il metro italiano. Vale a dire, abbandonare l'anticonformismo preconcetto.

Purtroppo è proprio questa semplice cosa che si vuole ad ogni costo evitare, a Cagliari come a Roma. Dovunque i portavoce ufficiali della Democrazia cristiana tentano di far velo alle masse con l'illusione che l'accescersi delle forze clericali in ogni paese è il far blocco fra loro posse dare soluzioni definitive ai problemi aperti. In realtà nessuna smagliante vittoria elettorale della D.C. anche se fosse possibile, potrebbe dare un qualsiasi contributo alla soluzione della crisi agricola, della crisi industriale, della crisi di fiducia politica e più in generale della crisi economica, politica e morale che travaglia la nostra società occidentale, posta di fronte al continuo e fiorente sviluppo della società socialista.

Non per caso, fra le Democrazie cristiane europee, è proprio la più debole, la francese, che scopre il giuoco più sfrontatamente di tutte. Al

IL MERCATO ITALIANO SFATATOIO DELLA CRISI D'OLTRE OCEANO

Ecceденze agricole americane accettate dal governo Scelba

Le conseguenze dell'accordo firmato ieri al Viminale che riguarda grano, cotone e tabacco per 50 milioni di dollari

Nell'estremo tentativo di propinare al governo Scelba un nuovo ingenuo negoziato, l'agricoltore americano ha accettato di vendere in Italia, a un prezzo di 50 milioni di dollari, le eccedenze agricole. Tali eccedenze ammontano all'incirca a dieci miliardi di dollari e sono una delle cause principali della crisi che incombe sempre più minacciosa, davanti ai lavoratori americani, non sono economicamente in grado di assorbire la produzione.

Come abbiamo avuto più volte occasione di dimostrare, l'accordo di ieri rappresenta l'apertura di una altra valvola di sicurezza della crisi americana, a tutto scapito della nostra libertà di commercio con altri paesi occidentali ed orientali. (Quelli orientali sono preclusi) (economiche e politiche) più vantaggiosi agli stessi prodotti imposti dagli americani. Nonostante l'obbligatoria riduzione delle aree di coltivazione in produzione agricola americana è ben lungi dal regolarsi; al contrario la produzione continua ad aumentare, mentre le esportazioni di grano che nel 1952 sono scese nel 1954 a 207 milioni, quelle di cotone sono scese nello stesso periodo da 503 a 429 milioni e quelle di tabacco da 100 a 98 milioni. Gli Stati Uniti sono in grado di vendere in Italia i loro piani di "aiuti" forzati allo scopo di cercare di impedire quanto più possibile l'accumulo di prodotti nei magazzini o addirittura nei rifiuti.

L'immissione sul nostro mercato di prodotti quali il grano e il tabacco non potrà, inoltre, non contribuire ad aggravare il già denunciato crollo dei prezzi, che rende quanto mai allarmante la situazione in campo agricolo. Non più tardi di cinque giorni fa, il problema è stato dibattuto alle assise della "bonomia", ma a quanto pare, il governo intende sostenere i prezzi agricoli non già aumentando il consumo interno (aumentando cioè il favorendo le coltivazioni), ma inflazionando il mercato.

Per quanto riguarda il cotone è noto che il nostro non è paese produttore e, almeno in quanto al settore del cotone, sembrerebbe che un certo vantaggio dovrebbe derivare, alla nostra economia. E' chiaro, però, che il governo dovrà cedere a un certo prezzo, fissato dagli americani, il cotone ad importatori ed esportatori, il

quale dovrebbe, con i loro commerci, fornire danno allo Stato. In questo momento, però, il settore cotoniero è in crisi a causa, soprattutto, del mancato pagamento da parte della Turchia di rilevanti quantità di cotone colto e esportato negli anni passati. Negli ambienti competenti della Capitale è stato perciò avanzato ieri il sospetto che la "voce" cotone potrebbe risolversi in un "rimborso spese" per coloro i quali sono rimasti danneggiati dalle inadempienze turche. E ciò, mentre altri mercati, come quello eliziano o indiano o sovietico, offrono possibilità di maggiore convenienza.

A questo proposito non vanno rimossi davanti ai ben serviti "aiuti" americani non si sviluppa soltanto nei confronti dell'Italia, ma di tutti i paesi occidentali; il che significa che le ecceденze americane sui mercati occidentali (quelli orientali sono preclusi) e tolgono quindi ogni possibilità alla nostra economia di rifarsi del danno subito dall'imposizione di mercati stranieri con le esportazioni.

In altri paesi di quei prodotti (vedi, ad esempio, l'attentato contro il teatro Politeama, i lavori del terzo congresso provinciale della Federazione giovanile comunista napoletana, ai quali hanno partecipato 270 giovani e ragazze, in rappresentanza di 15.000 giovani comunisti e delegati nel corso di circa cento congressi di circolo, assemblee, manifestazioni svoltesi in tutti i quartieri della città e in numerosi comuni della provincia.

Una grande applauso del congresso ha accolto la delegazione dei giovani partigiani della città che hanno recato alla presidenza affinché siano assegnate al Comitato dei partigiani della pace, le 20.000 firme dell'appello di Vienna raccolte nel corso della preparazione congressuale fra giovani della città e della provincia.

I lavori - durati due giorni - hanno visto un attento ed approfondito dibattito sulle esigenze e sui problemi che ancora affliggono la gioventù napoletana: dal lavoro alla difesa della libertà e della pace, dallo sport alla scuola, agli svaghi. Il quadro nel quale si trovano ad agire i giovani comunisti di Napoli e della pro-

I CONGRESSI PROVINCIALI DELLA F. G. C. I.

Portare i giovani all'avanguardia nella lotta per una politica nuova

Il discorso di Giorgio Amendola a Napoli - La funzione del giovane comunista

NAPOLI, 23. - In una atmosfera entusiastica sono andati avanti, al teatro Politeama, i lavori del terzo congresso provinciale della Federazione giovanile comunista napoletana, ai quali hanno partecipato 270 giovani e ragazze, in rappresentanza di 15.000 giovani comunisti e delegati nel corso di circa cento congressi di circolo, assemblee, manifestazioni svoltesi in tutti i quartieri della città e in numerosi comuni della provincia.

Una grande applauso del congresso ha accolto la delegazione dei giovani partigiani della città che hanno recato alla presidenza affinché siano assegnate al Comitato dei partigiani della pace, le 20.000 firme dell'appello di Vienna raccolte nel corso della preparazione congressuale fra giovani della città e della provincia.

I lavori - durati due giorni - hanno visto un attento ed approfondito dibattito sulle esigenze e sui problemi che ancora affliggono la gioventù napoletana: dal lavoro alla difesa della libertà e della pace, dallo sport alla scuola, agli svaghi. Il quadro nel quale si trovano ad agire i giovani comunisti di Napoli e della pro-

suoi coetanei nella grande battaglia civile contro la corruzione, il ricatto, il malcostume, la intimidazione, eretti oggi nuovamente a sistema di governo delle vecchie classi dirigenti italiane e dalle forze dell'imperialismo straniero, sulle quali esse reggono il loro predominio. Interpretare della gente di giustizia di tutta la gioventù, in questa lotta il giovane comunista deve sempre e sempre più e meglio le sue energie e le sue capacità di combattente, sviluppare una larga e costante iniziativa unitaria, portare in tutti gli strati della gioventù, e in particolare tra le masse giovanili cattoliche. Il dibattito democratico sui problemi reali del nostro Paese e del nostro tempo, sulla esigenza di nuovi rapporti di pace fra i popoli.

FRANCO PRATTICO

Un discorso di Spano sull'intesa con i cattolici

L'oratore comunista risponde al discorso di Fanfani a Reggio Emilia - Presenti i dirigenti d.c.

REGGIO EMILIA, 23. - Al termine del congresso giovanile comunista di Reggio Emilia, che ha fornito uno spettacolo impressionante di unità di forze e di consenso, il compagno Spano ha pronunciato un discorso al quale hanno assistito numerosi dirigenti provinciali della Democrazia cristiana e a cui ha costituito una risposta opportuna al discorso recentemente pronunciato a Reggio di Fanfani.

Dopo avere esaltato le gloriose tradizioni del movimento operaio nel Reggiano e tratto le conclusioni dei lavori del congresso, il compagno Spano è entrato nel vivo della polemica con l'on. Fanfani, il quale, a Reggio, si era limitato a una manifestazione di ossequio puramente formale della Resistenza, ignorando l'attuale situazione politica, essenziale unitaria, e a prospettare una via d'uscita all'attuale crisi in una serie di auspici successi organizzati dal partito comunista.

Dopo avere esaltato le gloriose tradizioni del movimento operaio nel Reggiano e tratto le conclusioni dei lavori del congresso, il compagno Spano è entrato nel vivo della polemica con l'on. Fanfani, il quale, a Reggio, si era limitato a una manifestazione di ossequio puramente formale della Resistenza, ignorando l'attuale situazione politica, essenziale unitaria, e a prospettare una via d'uscita all'attuale crisi in una serie di auspici successi organizzati dal partito comunista.

Arrestato a Viareggio il direttore della squadra ciclistica spagnola

Condannato nel 1950 per contrabbando di sigarette era riparato in Spagna

VIAREGGIO, 23. - Agenti del ministero di Giustizia hanno arrestato a Viareggio il direttore della squadra ciclistica spagnola che partecipava al Giro d'Italia. L'arresto è avvenuto su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Torino per contrabbando di sigarette.

Il Pazò era stato condannato il 20 gennaio 1950 dal Tribunale di Torino a 25 giorni di reclusione e 25.000 lire di multa perché trovato, l'anno precedente, in possesso di chilogrammi 21,500 di tabacco di contrabbando. Il Pazò era latitante in quanto trasferitosi in Spagna. Il suo difensore interpose appello che però non fu accolto. Non poté essere applicata la condizionale in quanto in precedenza il Pazò era già stato condannato

Haffner e la Kosuta non sono iscritti al Pci

Il giornale triestino «Il lavoratore», organo dei comunisti triestini, pubblica oggi la seguente notizia.

A proposito della notizia dell'arresto di Angelo Haffner e Cosetta Kosuta, i quali avrebbero svolto, secondo informazioni di stampa, attività spionistiche a favore di una potenza straniera, siamo in grado di annunciarvi che Haffner e Kosuta non sono iscritti al Pci. Il giornale triestino «Il lavoratore», organo dei comunisti triestini, pubblica oggi la seguente notizia.

A proposito della notizia dell'arresto di Angelo Haffner e Cosetta Kosuta, i quali avrebbero svolto, secondo informazioni di stampa, attività spionistiche a favore di una potenza straniera, siamo in grado di annunciarvi che Haffner e Kosuta non sono iscritti al Pci.

Atti teppistici a Casale contro la sede dell'ANPI

Il giovane comunista ha detto il compagno Amendola: «È un giovane d'onore»

CASALE, 23. - Mettendo in atto un piano criminoso iniziato a svolgere con le aggressioni alla sede di Rinascente in Roma, alla sede dell'ANPI di VerCELLI e delle organizzazioni democristiane di Novara, la spregiata fascista - manovrata da personaggi di cui è facile indovinare l'identità, dallo stesso stile gangsteristico che distingue le brigate rosse - ha tentato ripetutamente di incendiare la sede dell'ANPI di Casale.

I canaglieschi tentativi sono stati effettuati nelle prime ore della notte di martedì 23. In quelle prime di stamane, come è ormai nel classico stile di questi vigliacchi, i teppisti hanno effettuato il loro atto terroristico approfittando di un momento in cui alcuna persona si trovava a sorvegliare la sede. I tentativi di incendio sono stati frustrati dall'intervento di cittadini onesti che hanno estinto i fuochi di incendio. La polizia, che ha iniziato le indagini, ha ieri interrogato i caporioni del MSI casalese.

Gli altri congressi

Altri congressi provinciali della FGCI si sono svolti domenica scorsa a Bergamo, Treviso, Udine, Pesco della Scaglia. Ai lavori del congresso di Bergamo hanno assistito, oltre a un folto pubblico, alcuni dirigenti dei gruppi giovanili democristiani.

A Treviso, i delegati hanno discusso i problemi della pace e dell'indipendenza nazionale, soprattutto in rapporto ai nuovi pericoli connessi al progetto di un trattato di pace già stanza in Austria, in Italia e nel Veneto in particolare. A questo proposito, numerosi delegati, intervenendo nella discussione, hanno sottolineato l'urgenza di un'azione unitaria su questo terreno, fra giovani comunisti e giovani cattolici. Di questo problema si è particolarmente occupato il compagno Ugo Giacomini, segretario della FGCI, nel suo discorso conclusivo.

Anche il congresso dei giovani comunisti di Udine ha sottolineato il pericolo insidioso di un progetto di pace americana in Italia. Al termine della discussione, e dopo il discorso del compagno Giacomo Giacomini, alla direzione del Pci, è stato inviato un appello a tutti i movimenti giovanili affinché si uniscano contro la nuova minaccia alla nostra indipendenza nazionale.

I giovani comunisti di Grosseto (il congresso è stato presieduto dal compagno Silvano Peruzzi, della Segreteria della FGCI) hanno deciso, tra l'altro, di promuovere una conferenza dei giovani figli degli assegnatari.

A Taranto, i giovani comunisti hanno discusso, in modo particolare, i problemi del giovane braccio e del giovane disoccupato. Il Congresso ha stato presieduto dal compagno Renzo Trivelli, ha anche deciso di far propria la richiesta avanzata dal Consiglio generale dei sindacati della Leghe, per l'assunzione di 1000 nuovi giovani nelle industrie cittadine.

Saliti a dieci i morti nella sciagura che ha gettato nel lutto due paesi sardi

Cinque feriti versano in gravi condizioni - Fermato dall'Autorità Giudiziaria il proprietario del camion che guidava l'automezzo - L'incidente provocato dall'alta velocità?

DAL NOSTRO CORISPONDENTE IGLESIAS, 23. - Qui a Iglesias, al Centro traumatico fra un via via di medici e infermieri, donne, uomini, parenti e amici delle vittime si svolge il secondo atto della tragica sciagura stradale avvenuta alle ore 20 di ieri sulla strada che da Siliqua conduce a Vallemanna. Il secondo bilancio è il seguente: delle 32 persone che viaggiavano sulla scarpata, dieci sono i morti, 33 i feriti e ricoverati. Sette sono ancora in via di guarigione. Tra i feriti, il secondo dell'incidente: Eufisio Pitzalis di 44 anni, Pietro Pizzalis di 28 anni, Pietro Murru di 40 anni, Inerio Cabizza di 40 anni, Antonina Battista di 40 anni e la figlia quindicenne. Gli altri feriti sono: Vincenzo di 45 anni. Oggi all'ospedale di Iglesias sono morti: Aldo Murru di 35 anni, Raimondo Murru di 15 anni, Bonaria Vincis di 14 anni. Dei feriti 29 sono ricoverati al Centro traumatico, 4 all'ospedale civile. 20 sono ragazzi dai 10 ai 20 anni. Quasi tutti hanno rapporti di parentela fra di loro o sono parenti dei morti.

Il camionista infatti trasportava la famiglia che aveva partecipato alla festa nuziale svoltasi a Decimomannu per il matrimonio fra un giovane del luogo, Giulio Vincis di 27 anni, e Antonio Collu di Vallemanna. Gli incidenti avrebbero dovuto raggiungere il paese dello scoppio che aveva offerto un altro ricevimento, nei serali precedenti, il 1930, la chiosata civiltà prese posto su un "Leoncino", sei persone nella cabina, le altre 47 strete sui panchetti, nel cassone; un volante il 36enne Raimondo Corrias, proprietario del camion.

Raggiunta Siliqua la macchina proseguì il suo viaggio sulla strada pianeggiante che conduce a Vallemanna. Superata Siliqua di 4 km, ecco pararsi dinanzi una curva quasi ad angolo retto: a destra una cunetta, a sinistra una scarpata. «Questa è una curva pericolosa» - disse Dello Pitzalis, uno dei giovani che viaggiava in cabina. «Conosco bene la strada. Fu un attimo, e il "Leoncino" proseguendo come in un rettilineo precipitò nella scarpata a sinistra, compì un giro completo su se stesso, stritolando il suo carico umano, quindi ritornò con le ruote sul marciapiede, oltre le bande e i tendoni, divelliti, i primi cadaveri e spargendo intorno i feriti.

I primi a uscire, completamente illesi, furono proprio i due interlocutori: l'autista e Dello Pitzalis. Lo spettacolo fu terribile: 20 decine di feriti gravi e i feriti del "Leoncino", rimasti accesi, illuminavano tragicamente la scena. Quando sopraggiunse la "1900" che seguiva con a bordo gli sposi, Giulia Vincis e il figlio Paolo Vincis, fratello del padre degli cadaveri, la cugina Bruna era in fin di vita. L'autista comunque proseguì fino a Vallemanna da dove partirono i primi soccorsi.

Un altro tragico incidente si verificò a circa 200 metri da qui, dove era fermato per lo sciopetto in campo nazionale. Ma, appena arrivati i primi feriti, tutto l'ospedale si è sommerso. Dopo qualche ora 33 ricoverati, ragazze giovanissime, uomini, donne, bambini e persino neonati, quasi tutti in grave stato di cura, i medici e le infermiere si sono prodigati ininterrottamente fino alle 2 del mattino, ma al limite delle loro possibilità. Documento del loro sforzo e del bilancio parossistico della sciagura, è il cartello di Amabile Discardo di 22 anni, fattura cranica; Pais Pinuccia di 13 anni, frattura alla spina dorsale; Pinna Eufisio di 49 anni, frattura cranica; Vincis Ida di 13 anni, probabile frattura della base cranica; Raia salvatore di 21 anni, frattura alla base cranica, commozione cerebrale; frattura del femore; Pitzalis Salvatore, frattura cranica e grave choc; Collu Luigi, frattura della colonna vertebrale, commozione cerebrale e frattura di due costole; e la lista continua con le fratture agli omeri, agli arti inferiori e superiori, contusioni ed escoriazioni.

I medici comunisti operano di fermare la tragica catena delle vittime. I due giovani e la ragazza deceduti sul letto dell'ospedale sono ora

Peripezie di contrabbandieri alla frontiera belga-olandese

ANVERSA, 23. - Malgrado un inseguimento spietato da parte della polizia, una automobile blindata a bordo della quale erano alcuni contrabbandieri è riuscita a sfuggire ieri notte al doganieri olandesi e belgi dopo aver attraversato a tutta velocità la frontiera fra i due paesi, a Rijkvorsel, sotto una pioggia di pallottole.

ANVERSA, 23. - Malgrado un inseguimento spietato da parte della polizia, una automobile blindata a bordo della quale erano alcuni contrabbandieri è riuscita a sfuggire ieri notte al doganieri olandesi e belgi dopo aver attraversato a tutta velocità la frontiera fra i due paesi, a Rijkvorsel, sotto una pioggia di pallottole.

Appena varcata la linea di frontiera l'auto dei contrabbandieri ha urtato contro una vettura delle dogane ed è andata ad urtare contro il muro di una casa, ma il conducente, imperturbabile, ha fatto marciare in avanti e ha subito ripreso la corsa lungo la strada, scomparendo nella notte.

La posizione dell'autista è aggravata dal fatto che egli non era in possesso della regolare autorizzazione per il trasporto delle persone e soprattutto dal fatto che il carico massimo del passeggero era di 20 persone, mentre l'auto ne trasportava 52 che erano viaggiavano sul "Leoncino".

ARMANDO ZIFRÈ

Cinque banditi assaltano una banca nel Palermitano

PALERMO, 23. - A poche ore da una grande agguato nella campagna di M. Simeri, quasi alle porte di Palermo, una grave notizia giunge dalla provincia: a Balestrate, piccolo e industriale paese della costa che vanta Terrasini a Castellammare del Golfo, poco prima di mezzogiorno cinque individui armati e a viso coperto, hanno assaltato una banca, rubato 10 milioni e 500.000 lire, e sono fuggiti a sud.

AI GIOVANI DEL VENETO

Appello di Berlinguer per un moto patriottico

I giovani devono battersi con slancio contro la prospettiva di un'occupazione americana

PADOVA, 23. - Un efficace discorso del compagno Enrico Berlinguer, segretario generale della FGCI, ha concluso il congresso provinciale dei giovani comunisti padovani.

«L'attuale società e il regime clericale - egli ha detto - riassemano in un severo giudizio i termini della grave situazione delle masse giovanili nella nostra provincia. Fratelli, occorre un colpo di pugno soffocante, che sembra pesare come una maledizione sulle giovani generazioni, umiliandole, negando ad esse un avvenire, invitando alla rassegnazione. Contro questa società la FGCI ha levato una bandiera di libertà e di riscatto, che fa appello ai giovani, alla loro ferrea di uomini, di combattenti.

Berlinguer ha quindi esortato i giovani ad essere alla testa della lotta per la pace e per l'indipendenza nazionale; il processo di distensione, in atto per merito delle iniziative sovietiche, non deve infatti illudere che il pericolo di guerra sia finito. Proprio in questi giorni assistiamo all'inizio dell'esecuzione dei piani di riarmo della Germania occidentale. Soprattutto ci deve preoccupare la posizione dei nostri governanti che si confermano in asseriti più fedeli dell'ordine imperialista: essi guardano alla firma del trattato di pace dell'Austria come ad una sciagura e osano richiedere che le truppe americane e che sgombereranno l'Austria si occupino di questa parte, proprio nella regione veneta, trasformando il nostro paese in una terra di bivacco esposta ai soprusi, alle umiliazioni, all'intollerabile vasallaggio, all'occupazione straniera porta con sé in un avamposto aggressivo esposto a tutte le rapresaglie.

La gioventù italiana, ha affermato Berlinguer, non può tollerare che alla testa dell'Italia vi siano uomini che, per paura ed in odio al popolo, hanno in tal modo perduto il senso dell'onore e degli interessi nazionali.

Concludendo Berlinguer ha lanciato un appello a tutti i giovani perché facciano sentire in questi giorni la loro protesta appassionata ed ha invitato i giovani comunisti a sollevare in tutte le fabbriche, nelle scuole, nelle associazioni nelle quali i giovani sono organizzati, un grande moto patriottico che rivendichi la formazione di un Governo di pace che liberi l'Italia dalla invadenza e dalla soggezione straniera.

Diecimila persone truffate nel Veneto

TRIESTE, 23. - Oltre diecimila industriali, commercianti e artigiani della Venezia, sono stati abilmente raggiunti da un reticolo di truffatori che, attraverso la casa editrice "Eti-Triestina", raccoglievano da tempo le sottoscrizioni per un fantomatico "Annuario triestino delle attività economiche".

TRIESTE, 23. - Oltre diecimila industriali, commercianti e artigiani della Venezia, sono stati abilmente raggiunti da un reticolo di truffatori che, attraverso la casa editrice "Eti-Triestina", raccoglievano da tempo le sottoscrizioni per un fantomatico "Annuario triestino delle attività economiche".

L'iniziativa era scaturita dalla fantasia del 36enne Agostino Padovan, residente a Trieste, non nuovo ad imprese scolorite del genere. Per poter effettuare opportunamente l'acquisizione delle inserzioni pubblicitarie, il Padovan aveva addirittura assunto due produttori: Giambattista Salopeter, di 65 anni, di Treviso, e Guerriero Forza, di 38 anni, da Città-

DA TRE SINGOLARI «AGENTI EDITORIALI»

DA TRE SINGOLARI «AGENTI EDITORIALI»

Diecimila persone truffate nel Veneto

TRIESTE, 23. - Oltre diecimila industriali, commercianti e artigiani della Venezia, sono stati abilmente raggiunti da un reticolo di truffatori che, attraverso la casa editrice "Eti-Triestina", raccoglievano da tempo le sottoscrizioni per un fantomatico "Annuario triestino delle attività economiche".

L'iniziativa era scaturita dalla fantasia del 36enne Agostino Padovan, residente a Trieste, non nuovo ad imprese scolorite del genere. Per poter effettuare opportunamente l'acquisizione delle inserzioni pubblicitarie, il Padovan aveva addirittura assunto due produttori: Giambattista Salopeter, di 65 anni, di Treviso, e Guerriero Forza, di 38 anni, da Città-

Peripezie di contrabbandieri alla frontiera belga-olandese

ANVERSA, 23. - Malgrado un inseguimento spietato da parte della polizia, una automobile blindata a bordo della quale erano alcuni contrabbandieri è riuscita a sfuggire ieri notte al doganieri olandesi e belgi dopo aver attraversato a tutta velocità la frontiera fra i due paesi, a Rijkvorsel, sotto una pioggia di pallottole.

Appena varcata la linea di frontiera l'auto dei contrabbandieri ha urtato contro una vettura delle dogane ed è andata ad urtare contro il muro di una casa, ma il conducente, imperturbabile, ha fatto marciare in avanti e ha subito ripreso la corsa lungo la strada, scomparendo nella notte.

La posizione dell'autista è aggravata dal fatto che egli non era in possesso della regolare autorizzazione per il trasporto delle persone e soprattutto dal fatto che il carico massimo del passeggero era di 20 persone, mentre l'auto ne trasportava 52 che erano viaggiavano sul "Leoncino".

ARMANDO ZIFRÈ

L'87% alla C.G.I.I.

in una cartiera di Verona

Una bella vittoria è stata riportata dalla CGIL nelle elezioni per il rinnovo della Commissione Interna alla cartiera di Gratosoglio (Verona), dove la CGIL ha ottenuto 571 voti su 656 votanti, pari all'87,05 per cento; la CISL ha raccolto 85 voti pari al 12,95 per cento.

Anche nelle elezioni alla fabbrica dell'Orto (Ortorigorio) di Milano la Fiom ha ottenuto tra gli operai 215 voti e 30 la CISL. Tra gli impiegati la Fiom ha avuto 333 voti e 39 la CISL. Tutti i seggi sono stati attribuiti alla lista unitaria della Fiom.

IL CONVEGNO DI IERI ALLA SEZIONE MONTI

Una grande campagna politica la diffusione estiva dell'Unità

La relazione di Raparelli e gli interventi di Otello Nannuzzi e Amerigo Terenzi - Impegni e sfide - I premi messi in palio

La sala per le riunioni della sezione Monti, fissata come sede del convegno dei responsabili della propaganda della sezione della città e della provincia e del distretto dell'Unità...

Marino, Casini di Trastevere, Oreste Bonatti per le Amiche di L'Unità, Malato della sezione Italia e Baldini di Cavaleggieri.



La presidenza del convegno mentre parla Raparelli

ma che si rievocava alla riunione di ieri. Impressiona che ha trovato conferma via via che alla relazione di compagna Franco Raparelli hanno fatto seguito gli interventi, gli impegni delle sezioni, le sfide...

Prima che la riunione si concludesse, hanno recato il saluto all'assemblea in compagnia Silvio Aleramo e compagna Amerigo Terenzi, direttore generale della società editrice L'Unità.

Terenzi, nel ringraziare i diffusori per il grande successo della diffusione del Primo maggio, ha sottolineato la forza o sostegno finanziario per il giornale rappresentativo del lavoro, il sacrificio, l'abnegazione di decine e decine di diffusori...

Il giorno 11 dalle compagne, 45 mila copie nel corso dei mesi estivi, Raparelli ha delineato il programma per la prossima campagna di diffusione estiva. La diffusione domenicale costituisce come sempre la molla principale della campagna di diffusione...

Disarcionato da un asino un bimbo di quattro anni

Un bimbo di 4 anni è rimasto gravemente ferito per essere stato disarcionato, insieme al nonno, da un asino. L'incidente è avvenuto a Stimigliano, in provincia di Rieti.

Ucciso da un camion nella BPD di Colliferro

Un mortale incidente è avvenuto in via Carpietina Vecchia, nell'intercanto dello stabilimento B.P.D. di Colliferro. Renato Albani di 40 anni è stato ucciso da un camion guidato da Umberto Schina di 28 anni di Paliano.

DOPO QUINDICI GIORNI DI DEGENZA

La mamma di Annarella Bracci è morta ieri al Santo Spirito

Era stata ricoverata in gravi condizioni per un attacco di miocardite e di nefrite

E' morta l'altra cara in un letto della sala «Lancetti» dell'ospedale di Santo Spirito, dove era stata ricoverata quindici giorni fa, per un attacco di miocardite e di nefrite, Maria Flocchi, madre di Annarella Bracci, la sventata bambina di 12 anni che fu uccisa cadendo in fondo ad un pozzo di Palmavilla.

Immediatamente il ferito è stato soccorso e trasportato al locale ospedale della CHI dove purtroppo è deceduto alle 13.30.

Cade dal filobus e si frattura l'omero

Alla fermata del «64» in piazza S. Andrea della Valle, Enrico Mochi di 80 anni, abitante al Tiburtino III, ieri sera 22.20 si è fatto cadendo dal predellino del filobus.

Infortunata una «comparsa» durante le riprese di un film

Lo studente 20enne Vittorio Pizzetti, abitante a Lungo Palatino 1, è rimasto gravemente ferito durante le riprese del film «Amel per la pelle» al quale partecipava come comparsa. L'infortunato è avvenuto alle 15 in via Pamparona.

A COLLOQUIO CON LE «CATERINETTE» DEL NOTO ATELIER DI VIA LIGURIA

In pericolo la sartoria Fontana per una lite con i principi Orsini

Come nacque la ditta delle tre sorelle - I termini della vertenza tra la Casa di moda e i padroni dello stabile - Il lavoro di centinaia di sartine minacciato dal prevalere di interessi privati

Una vertenza civile tra una grande sartoria e una famiglia titolata ha messo in luce, con i suoi risvolti, come siano permanentemente appesi ai principi Orsini, una società regolata come la nostra, le sorti di chi lavora.

La vertenza si è trascinata da circa quattro anni, e riguarda la rissa data dalle sorelle Fontana e la famiglia dei principi Orsini, proprietari dello stabile di via Veneto, dove ha sede la sartoria. Ma solo in questi giorni i termini della vertenza, regolata nel corso degli studi curatelschi e degli uffici giudiziari, hanno fatto gli argini di questi ambienti offrendosi alla generale considerazione.

I fatti sono questi: i principi Orsini hanno richiesto un aumento del fitto, sino a quattro volte il precedente, sulla base delle pigioni bloccate, la sartoria Fontana ha accettato la richiesta, iniziando i preparativi per una certa assunzione del nuovo contratto, a un certo punto, però, i rappresentanti della nobile famiglia, in quanto si è appreso che la rissa data dalle sorelle Fontana e la famiglia Orsini - hanno reclamato il versamento di una forte somma (mille milioni, si dire), a fondo perduto, pagandola in contanti, in un cassetto per riavere indietro lo stabile. Su tale richiesta è sul cavillo messo in opera, un approccio hanno fatto mantenere i nomi di questa laboriosa ragazzina: Neomi Monacelli, Erminia Fabbrì, anch'ella da nove anni in questo atelier, Maria Grossi, una simpatica ragazza, da poco tempo sposata (la sue compagne ci dicono che conobbe suo marito, la prima domenica dello scorso dicembre, tutto dovuto essere ripreso).

La soprintendenza alle antichità di Roma ha inteso con un carattere speciale concesso dal ministero del Lavoro, lo scavo della villa di Traiano posta sui piani di Arcinazzo Romano a sinistra della via che da Subiaco scavalca la catena montuosa per giungere a Quarcino e poi a Puzosi.



Parlano le lavoranti della sartoria

curato dalla presenza della ditta Fontana. Merita, a questo punto, fissare i nomi di queste laboriose ragazzine: Neomi Monacelli, Erminia Fabbrì, anch'ella da nove anni in questo atelier, Maria Grossi, una simpatica ragazza, da poco tempo sposata (la sue compagne ci dicono che conobbe suo marito, la prima domenica dello scorso dicembre, tutto dovuto essere ripreso).

La vertenza civile tra una grande sartoria e una famiglia titolata ha messo in luce, con i suoi risvolti, come siano permanentemente appesi ai principi Orsini, una società regolata come la nostra, le sorti di chi lavora.

La vertenza si è trascinata da circa quattro anni, e riguarda la rissa data dalle sorelle Fontana e la famiglia dei principi Orsini, proprietari dello stabile di via Veneto, dove ha sede la sartoria. Ma solo in questi giorni i termini della vertenza, regolata nel corso degli studi curatelschi e degli uffici giudiziari, hanno fatto gli argini di questi ambienti offrendosi alla generale considerazione.

La vertenza si è trascinata da circa quattro anni, e riguarda la rissa data dalle sorelle Fontana e la famiglia dei principi Orsini, proprietari dello stabile di via Veneto, dove ha sede la sartoria. Ma solo in questi giorni i termini della vertenza, regolata nel corso degli studi curatelschi e degli uffici giudiziari, hanno fatto gli argini di questi ambienti offrendosi alla generale considerazione.

Quattro cave di Tivoli concordano gli aumenti

Lo sciopero prosegue nelle altre aziende

Lo sciopero dei caveatori del travertino romano di Tivoli, entrato nel sesto giorno, ha registrato ieri un importante successo: quattro cave del settore, con 250 dipendenti complessivi, hanno dovuto accettare le richieste dei lavoratori. In queste cave (Sallivari, Estrema, Mazzini e Marconi) è stato concordato un aumento salariale che varia dalle 180 alle 200 lire al giorno.

Mentre in queste aziende il lavoro è stato ripreso lo sciopero continua a tutte le altre cave. È importante rilevare come l'accoglimento delle richieste si oppone al monopolio delle cave di Tivoli, che da tempo si accaparrano le cave di Tivoli delle cave in vigore, a Roma e in provincia, nel settore degli estrattori.

Spettacoli classici a Ostia e a Pompei

Il teatro nazionale del dramma ha organizzato un ciclo di spettacoli a Ostia e a Pompei. Il primo spettacolo è «L'Amleto» di Shakespeare, in scena dal 17 al 19 giugno.

Già spettacoli

MUSICA

Prudella-Renzi all'Argentina

Una chitarra della stagione sinfonica popolare di Prudella e Renzi ha affinato il concerto dedicato a musiche di Brahms (Il Sinfonia e I Concerto per pianoforte e orchestra) alla direzione del maestro Massimo Prudella ed alle mani del pianista Armando Renzi, il risultato è stato quanto mai brillante, sfociò il folto pubblico convenuto all'Argentina ha accolto questa manifestazione musicale con vivo favore.

Quirinale

Quirinale: L'isola del piacere con D. Taylor

Quirinale: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Infortunata una «comparsa»

Lo studente 20enne Vittorio Pizzetti, abitante a Lungo Palatino 1, è rimasto gravemente ferito durante le riprese del film «Amel per la pelle» al quale partecipava come comparsa. L'infortunato è avvenuto alle 15 in via Pamparona.

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Già spettacoli

Già spettacoli

Già spettacoli: L'isola del piacere con D. Taylor (Ore 16-17, 20-22, 10, 12, 15, 18, 20-22, 23, 25).

Una canzone romana per la festa di S. Giovanni

Una canzone romana per la festa di S. Giovanni

Una canzone romana per la festa di S. Giovanni

Una canzone romana per la festa di S. Giovanni

Una canzone romana per la festa di S. Giovanni

Una canzone romana per la festa di S. Giovanni

Una canzone romana per la festa di S. Giovanni

Una canzone romana per la festa di S. Giovanni

STILOFETTI - VIA DEGLI ORFANI, 82 (Tazza d'Oro) - I migliori regali ai migliori prezzi

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DA PERUGIA A ROMA UNA CORSA "FRENATA", DAGLI ASSI IN VISTA DELLA DURA "GIOSTRA" DI FRASCATI

A Nencini un tappo senza emozioni ma forse oggi Coppi darà battaglia

Fuggito nel finale con Koblet, Coletto e Botella, il ragazzo della "Leo", ha facile successo per la caduta dei suoi compagni di fuga - Frustrati alcuni tentativi di Koblet e Fabbri - Oggi 10 giri sul percorso del "mondiali", con partenza da Frascati



NENCINI, appressa a tagliare vittorioso il traguardo dell'Olimpico

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

- 1) NENCINI Giannone (Leo) che copre i 170 chilometri della Perugina in 4.40.52, alla media di Km. 26,33
- 2) Coppi a 30 m. (tempo 4.41.05)
- 3) Albani a 2' (tempo 4.41.17)
- 4) Benedetti a 5' (tempo 4.41.32)
- 5) Giacola a 7' (tempo 4.41.44)
- 6) Filippi a 9' (tempo 4.41.56)
- 7) Viorling a 12' (tempo 4.42.08)
- 8) Botella a 14' (tempo 4.42.20)
- 9) Coletto a 16' (tempo 4.42.32)
- 10) Koblet a 18' (tempo 4.42.44)
- 11) Fabbri a 20' (tempo 4.42.56)
- 12) Magni a 22' (tempo 4.43.08)
- 13) Baroni a 24' (tempo 4.43.20)
- 14) Baroni a 26' (tempo 4.43.32)
- 15) Baroni a 28' (tempo 4.43.44)
- 16) Baroni a 30' (tempo 4.43.56)
- 17) Baroni a 32' (tempo 4.44.08)
- 18) Baroni a 34' (tempo 4.44.20)
- 19) Baroni a 36' (tempo 4.44.32)
- 20) Baroni a 38' (tempo 4.44.44)
- 21) Baroni a 40' (tempo 4.44.56)
- 22) Baroni a 42' (tempo 4.45.08)
- 23) Baroni a 44' (tempo 4.45.20)
- 24) Baroni a 46' (tempo 4.45.32)
- 25) Baroni a 48' (tempo 4.45.44)
- 26) Baroni a 50' (tempo 4.45.56)
- 27) Baroni a 52' (tempo 4.46.08)
- 28) Baroni a 54' (tempo 4.46.20)
- 29) Baroni a 56' (tempo 4.46.32)
- 30) Baroni a 58' (tempo 4.46.44)
- 31) Baroni a 60' (tempo 4.46.56)
- 32) Baroni a 62' (tempo 4.47.08)
- 33) Baroni a 64' (tempo 4.47.20)
- 34) Baroni a 66' (tempo 4.47.32)
- 35) Baroni a 68' (tempo 4.47.44)
- 36) Baroni a 70' (tempo 4.47.56)
- 37) Baroni a 72' (tempo 4.48.08)
- 38) Baroni a 74' (tempo 4.48.20)
- 39) Baroni a 76' (tempo 4.48.32)
- 40) Baroni a 78' (tempo 4.48.44)
- 41) Baroni a 80' (tempo 4.48.56)
- 42) Baroni a 82' (tempo 4.49.08)
- 43) Baroni a 84' (tempo 4.49.20)
- 44) Baroni a 86' (tempo 4.49.32)
- 45) Baroni a 88' (tempo 4.49.44)
- 46) Baroni a 90' (tempo 4.49.56)
- 47) Baroni a 92' (tempo 4.50.08)
- 48) Baroni a 94' (tempo 4.50.20)
- 49) Baroni a 96' (tempo 4.50.32)
- 50) Baroni a 98' (tempo 4.50.44)
- 51) Baroni a 100' (tempo 4.50.56)

La classifica generale

- 1) MAGNI in ore 40.11.10; 2) Montali a 6'; 3) Clerici a 11'; 4) Giacola a 16'; 5) Coppi a 21'; 6) Albani a 26'; 7) Baroni a 31'; 8) Baroni a 36'; 9) Baroni a 41'; 10) Baroni a 46'; 11) Baroni a 51'; 12) Baroni a 56'; 13) Baroni a 61'; 14) Baroni a 66'; 15) Baroni a 71'; 16) Baroni a 76'; 17) Baroni a 81'; 18) Baroni a 86'; 19) Baroni a 91'; 20) Baroni a 96'; 21) Baroni a 101'; 22) Baroni a 106'; 23) Baroni a 111'; 24) Baroni a 116'; 25) Baroni a 121'; 26) Baroni a 126'; 27) Baroni a 131'; 28) Baroni a 136'; 29) Baroni a 141'; 30) Baroni a 146'; 31) Baroni a 151'; 32) Baroni a 156'; 33) Baroni a 161'; 34) Baroni a 166'; 35) Baroni a 171'; 36) Baroni a 176'; 37) Baroni a 181'; 38) Baroni a 186'; 39) Baroni a 191'; 40) Baroni a 196'; 41) Baroni a 201'; 42) Baroni a 206'; 43) Baroni a 211'; 44) Baroni a 216'; 45) Baroni a 221'; 46) Baroni a 226'; 47) Baroni a 231'; 48) Baroni a 236'; 49) Baroni a 241'; 50) Baroni a 246'; 51) Baroni a 251'; 52) Baroni a 256'; 53) Baroni a 261'; 54) Baroni a 266'; 55) Baroni a 271'; 56) Baroni a 276'; 57) Baroni a 281'; 58) Baroni a 286'; 59) Baroni a 291'; 60) Baroni a 296'; 61) Baroni a 301'; 62) Baroni a 306'; 63) Baroni a 311'; 64) Baroni a 316'; 65) Baroni a 321'; 66) Baroni a 326'; 67) Baroni a 331'; 68) Baroni a 336'; 69) Baroni a 341'; 70) Baroni a 346'; 71) Baroni a 351'; 72) Baroni a 356'; 73) Baroni a 361'; 74) Baroni a 366'; 75) Baroni a 371'; 76) Baroni a 376'; 77) Baroni a 381'; 78) Baroni a 386'; 79) Baroni a 391'; 80) Baroni a 396'; 81) Baroni a 401'; 82) Baroni a 406'; 83) Baroni a 411'; 84) Baroni a 416'; 85) Baroni a 421'; 86) Baroni a 426'; 87) Baroni a 431'; 88) Baroni a 436'; 89) Baroni a 441'; 90) Baroni a 446'; 91) Baroni a 451'; 92) Baroni a 456'; 93) Baroni a 461'; 94) Baroni a 466'; 95) Baroni a 471'; 96) Baroni a 476'; 97) Baroni a 481'; 98) Baroni a 486'; 99) Baroni a 491'; 100) Baroni a 496'; 101) Baroni a 501'; 102) Baroni a 506'; 103) Baroni a 511'; 104) Baroni a 516'; 105) Baroni a 521'; 106) Baroni a 526'; 107) Baroni a 531'; 108) Baroni a 536'; 109) Baroni a 541'; 110) Baroni a 546'; 111) Baroni a 551'; 112) Baroni a 556'; 113) Baroni a 561'; 114) Baroni a 566'; 115) Baroni a 571'; 116) Baroni a 576'; 117) Baroni a 581'; 118) Baroni a 586'; 119) Baroni a 591'; 120) Baroni a 596'; 121) Baroni a 601'; 122) Baroni a 606'; 123) Baroni a 611'; 124) Baroni a 616'; 125) Baroni a 621'; 126) Baroni a 626'; 127) Baroni a 631'; 128) Baroni a 636'; 129) Baroni a 641'; 130) Baroni a 646'; 131) Baroni a 651'; 132) Baroni a 656'; 133) Baroni a 661'; 134) Baroni a 666'; 135) Baroni a 671'; 136) Baroni a 676'; 137) Baroni a 681'; 138) Baroni a 686'; 139) Baroni a 691'; 140) Baroni a 696'; 141) Baroni a 701'; 142) Baroni a 706'; 143) Baroni a 711'; 144) Baroni a 716'; 145) Baroni a 721'; 146) Baroni a 726'; 147) Baroni a 731'; 148) Baroni a 736'; 149) Baroni a 741'; 150) Baroni a 746'; 151) Baroni a 751'; 152) Baroni a 756'; 153) Baroni a 761'; 154) Baroni a 766'; 155) Baroni a 771'; 156) Baroni a 776'; 157) Baroni a 781'; 158) Baroni a 786'; 159) Baroni a 791'; 160) Baroni a 796'; 161) Baroni a 801'; 162) Baroni a 806'; 163) Baroni a 811'; 164) Baroni a 816'; 165) Baroni a 821'; 166) Baroni a 826'; 167) Baroni a 831'; 168) Baroni a 836'; 169) Baroni a 841'; 170) Baroni a 846'; 171) Baroni a 851'; 172) Baroni a 856'; 173) Baroni a 861'; 174) Baroni a 866'; 175) Baroni a 871'; 176) Baroni a 876'; 177) Baroni a 881'; 178) Baroni a 886'; 179) Baroni a 891'; 180) Baroni a 896'; 181) Baroni a 901'; 182) Baroni a 906'; 183) Baroni a 911'; 184) Baroni a 916'; 185) Baroni a 921'; 186) Baroni a 926'; 187) Baroni a 931'; 188) Baroni a 936'; 189) Baroni a 941'; 190) Baroni a 946'; 191) Baroni a 951'; 192) Baroni a 956'; 193) Baroni a 961'; 194) Baroni a 966'; 195) Baroni a 971'; 196) Baroni a 976'; 197) Baroni a 981'; 198) Baroni a 986'; 199) Baroni a 991'; 200) Baroni a 996'; 201) Baroni a 1001'; 202) Baroni a 1006'; 203) Baroni a 1011'; 204) Baroni a 1016'; 205) Baroni a 1021'; 206) Baroni a 1026'; 207) Baroni a 1031'; 208) Baroni a 1036'; 209) Baroni a 1041'; 210) Baroni a 1046'; 211) Baroni a 1051'; 212) Baroni a 1056'; 213) Baroni a 1061'; 214) Baroni a 1066'; 215) Baroni a 1071'; 216) Baroni a 1076'; 217) Baroni a 1081'; 218) Baroni a 1086'; 219) Baroni a 1091'; 220) Baroni a 1096'; 221) Baroni a 1101'; 222) Baroni a 1106'; 223) Baroni a 1111'; 224) Baroni a 1116'; 225) Baroni a 1121'; 226) Baroni a 1126'; 227) Baroni a 1131'; 228) Baroni a 1136'; 229) Baroni a 1141'; 230) Baroni a 1146'; 231) Baroni a 1151'; 232) Baroni a 1156'; 233) Baroni a 1161'; 234) Baroni a 1166'; 235) Baroni a 1171'; 236) Baroni a 1176'; 237) Baroni a 1181'; 238) Baroni a 1186'; 239) Baroni a 1191'; 240) Baroni a 1196'; 241) Baroni a 1201'; 242) Baroni a 1206'; 243) Baroni a 1211'; 244) Baroni a 1216'; 245) Baroni a 1221'; 246) Baroni a 1226'; 247) Baroni a 1231'; 248) Baroni a 1236'; 249) Baroni a 1241'; 250) Baroni a 1246'; 251) Baroni a 1251'; 252) Baroni a 1256'; 253) Baroni a 1261'; 254) Baroni a 1266'; 255) Baroni a 1271'; 256) Baroni a 1276'; 257) Baroni a 1281'; 258) Baroni a 1286'; 259) Baroni a 1291'; 260) Baroni a 1296'; 261) Baroni a 1301'; 262) Baroni a 1306'; 263) Baroni a 1311'; 264) Baroni a 1316'; 265) Baroni a 1321'; 266) Baroni a 1326'; 267) Baroni a 1331'; 268) Baroni a 1336'; 269) Baroni a 1341'; 270) Baroni a 1346'; 271) Baroni a 1351'; 272) Baroni a 1356'; 273) Baroni a 1361'; 274) Baroni a 1366'; 275) Baroni a 1371'; 276) Baroni a 1376'; 277) Baroni a 1381'; 278) Baroni a 1386'; 279) Baroni a 1391'; 280) Baroni a 1396'; 281) Baroni a 1401'; 282) Baroni a 1406'; 283) Baroni a 1411'; 284) Baroni a 1416'; 285) Baroni a 1421'; 286) Baroni a 1426'; 287) Baroni a 1431'; 288) Baroni a 1436'; 289) Baroni a 1441'; 290) Baroni a 1446'; 291) Baroni a 1451'; 292) Baroni a 1456'; 293) Baroni a 1461'; 294) Baroni a 1466'; 295) Baroni a 1471'; 296) Baroni a 1476'; 297) Baroni a 1481'; 298) Baroni a 1486'; 299) Baroni a 1491'; 300) Baroni a 1496'; 301) Baroni a 1501'; 302) Baroni a 1506'; 303) Baroni a 1511'; 304) Baroni a 1516'; 305) Baroni a 1521'; 306) Baroni a 1526'; 307) Baroni a 1531'; 308) Baroni a 1536'; 309) Baroni a 1541'; 310) Baroni a 1546'; 311) Baroni a 1551'; 312) Baroni a 1556'; 313) Baroni a 1561'; 314) Baroni a 1566'; 315) Baroni a 1571'; 316) Baroni a 1576'; 317) Baroni a 1581'; 318) Baroni a 1586'; 319) Baroni a 1591'; 320) Baroni a 1596'; 321) Baroni a 1601'; 322) Baroni a 1606'; 323) Baroni a 1611'; 324) Baroni a 1616'; 325) Baroni a 1621'; 326) Baroni a 1626'; 327) Baroni a 1631'; 328) Baroni a 1636'; 329) Baroni a 1641'; 330) Baroni a 1646'; 331) Baroni a 1651'; 332) Baroni a 1656'; 333) Baroni a 1661'; 334) Baroni a 1666'; 335) Baroni a 1671'; 336) Baroni a 1676'; 337) Baroni a 1681'; 338) Baroni a 1686'; 339) Baroni a 1691'; 340) Baroni a 1696'; 341) Baroni a 1701'; 342) Baroni a 1706'; 343) Baroni a 1711'; 344) Baroni a 1716'; 345) Baroni a 1721'; 346) Baroni a 1726'; 347) Baroni a 1731'; 348) Baroni a 1736'; 349) Baroni a 1741'; 350) Baroni a 1746'; 351) Baroni a 1751'; 352) Baroni a 1756'; 353) Baroni a 1761'; 354) Baroni a 1766'; 355) Baroni a 1771'; 356) Baroni a 1776'; 357) Baroni a 1781'; 358) Baroni a 1786'; 359) Baroni a 1791'; 360) Baroni a 1796'; 361) Baroni a 1801'; 362) Baroni a 1806'; 363) Baroni a 1811'; 364) Baroni a 1816'; 365) Baroni a 1821'; 366) Baroni a 1826'; 367) Baroni a 1831'; 368) Baroni a 1836'; 369) Baroni a 1841'; 370) Baroni a 1846'; 371) Baroni a 1851'; 372) Baroni a 1856'; 373) Baroni a 1861'; 374) Baroni a 1866'; 375) Baroni a 1871'; 376) Baroni a 1876'; 377) Baroni a 1881'; 378) Baroni a 1886'; 379) Baroni a 1891'; 380) Baroni a 1896'; 381) Baroni a 1901'; 382) Baroni a 1906'; 383) Baroni a 1911'; 384) Baroni a 1916'; 385) Baroni a 1921'; 386) Baroni a 1926'; 387) Baroni a 1931'; 388) Baroni a 1936'; 389) Baroni a 1941'; 390) Baroni a 1946'; 391) Baroni a 1951'; 392) Baroni a 1956'; 393) Baroni a 1961'; 394) Baroni a 1966'; 395) Baroni a 1971'; 396) Baroni a 1976'; 397) Baroni a 1981'; 398) Baroni a 1986'; 399) Baroni a 1991'; 400) Baroni a 1996'; 401) Baroni a 2001'; 402) Baroni a 2006'; 403) Baroni a 2011'; 404) Baroni a 2016'; 405) Baroni a 2021'; 406) Baroni a 2026'; 407) Baroni a 2031'; 408) Baroni a 2036'; 409) Baroni a 2041'; 410) Baroni a 2046'; 411) Baroni a 2051'; 412) Baroni a 2056'; 413) Baroni a 2061'; 414) Baroni a 2066'; 415) Baroni a 2071'; 416) Baroni a 2076'; 417) Baroni a 2081'; 418) Baroni a 2086'; 419) Baroni a 2091'; 420) Baroni a 2096'; 421) Baroni a 2101'; 422) Baroni a 2106'; 423) Baroni a 2111'; 424) Baroni a 2116'; 425) Baroni a 2121'; 426) Baroni a 2126'; 427) Baroni a 2131'; 428) Baroni a 2136'; 429) Baroni a 2141'; 430) Baroni a 2146'; 431) Baroni a 2151'; 432) Baroni a 2156'; 433) Baroni a 2161'; 434) Baroni a 2166'; 435) Baroni a 2171'; 436) Baroni a 2176'; 437) Baroni a 2181'; 438) Baroni a 2186'; 439) Baroni a 2191'; 440) Baroni a 2196'; 441) Baroni a 2201'; 442) Baroni a 2206'; 443) Baroni a 2211'; 444) Baroni a 2216'; 445) Baroni a 2221'; 446) Baroni a 2226'; 447) Baroni a 2231'; 448) Baroni a 2236'; 449) Baroni a 2241'; 450) Baroni a 2246'; 451) Baroni a 2251'; 452) Baroni a 2256'; 453) Baroni a 2261'; 454) Baroni a 2266'; 455) Baroni a 2271'; 456) Baroni a 2276'; 457) Baroni a 2281'; 458) Baroni a 2286'; 459) Baroni a 2291'; 460) Baroni a 2296'; 461) Baroni a 2301'; 462) Baroni a 2306'; 463) Baroni a 2311'; 464) Baroni a 2316'; 465) Baroni a 2321'; 466) Baroni a 2326'; 467) Baroni a 2331'; 468) Baroni a 2336'; 469) Baroni a 2341'; 470) Baroni a 2346'; 471) Baroni a 2351'; 472) Baroni a 2356'; 473) Baroni a 2361'; 474) Baroni a 2366'; 475) Baroni a 2371'; 476) Baroni a 2376'; 477) Baroni a 2381'; 478) Baroni a 2386'; 479) Baroni a 2391'; 480) Baroni a 2396'; 481) Baroni a 2401'; 482) Baroni a 2406'; 483) Baroni a 2411'; 484) Baroni a 2416'; 485) Baroni a 2421'; 486) Baroni a 2426'; 487) Baroni a 2431'; 488) Baroni a 2436'; 489) Baroni a 2441'; 490) Baroni a 2446'; 491) Baroni a 2451'; 492) Baroni a 2456'; 493) Baroni a 2461'; 494) Baroni a 2466'; 495) Baroni a 2471'; 496) Baroni a 2476'; 497) Baroni a 2481'; 498) Baroni a 2486'; 499) Baroni a 2491'; 500) Baroni a 2496'; 501) Baroni a 2501'; 502) Baroni a 2506'; 503) Baroni a 2511'; 504) Baroni a 2516'; 505) Baroni a 2521'; 506) Baroni a 2526'; 507) Baroni a 2531'; 508) Baroni a 2536'; 509) Baroni a 2541'; 510) Baroni a 2546'; 511) Baroni a 2551'; 512) Baroni a 2556'; 513) Baroni a 2561'; 514) Baroni a 2566'; 515) Baroni a 2571'; 516) Baroni a 2576'; 517) Baroni a 2581'; 518) Baroni a 2586'; 519) Baroni a 2591'; 520) Baroni a 2596'; 521) Baroni a 2601'; 522) Baroni a 2606'; 523) Baroni a 2611'; 524) Baroni a 2616'; 525) Baroni a 2621'; 526) Baroni a 2626'; 527) Baroni a 2631'; 528) Baroni a 2636'; 529) Baroni a 2641'; 530) Baroni a 2646'; 531) Baroni a 2651'; 532) Baroni a 2656'; 533) Baroni a 2661'; 534) Baroni a 2666'; 535) Baroni a 2671'; 536) Baroni a 2676'; 537) Baroni a 2681'; 538) Baroni a 2686'; 539) Baroni a 2691'; 540) Baroni a 2696'; 541) Baroni a 2701'; 542) Baroni a 2706'; 543) Baroni a 2711'; 544) Baroni a 2716'; 545) Baroni a 2721'; 546) Baroni a 2726'; 547) Baroni a 2731'; 548) Baroni a 2736'; 549) Baroni a 2741'; 550) Baroni a 2746'; 551) Baroni a 2751'; 552) Baroni a 2756'; 553) Baroni a 2761'; 554) Baroni a 2766'; 555) Baroni a 2771'; 556) Baroni a 2776'; 557) Baroni a 2781'; 558) Baroni a 2786'; 559) Baroni a 2791'; 560) Baroni a 2796'; 561) Baroni a 2801'; 562) Baroni a 2806'; 563) Baroni a 2811'; 564) Baroni a 2816'; 565) Baroni a 2821'; 566) Baroni a 2826'; 567) Baroni a 2831'; 568) Baroni a 2836'; 569) Baroni a 2841'; 570) Baroni a 2846'; 571) Baroni a 2851'; 572) Baroni a 2856'; 573) Baroni a 2861'; 574) Baroni a 2866'; 575) Baroni a 2871'; 576) Baroni a 2876'; 577) Baroni a 2881'; 578) Baroni a 2886'; 579) Baroni a 2891'; 580) Baroni a 2896'; 581) Baroni a 2901'; 582) Baroni a 2906'; 583) Baroni a 2911'; 584) Baroni a 2916'; 585) Baroni a 2921'; 586) Baroni a 2926'; 587) Baroni a 2931'; 588) Baroni a 2936'; 589) Baroni a 2941'; 590) Baroni a 2946'; 591) Baroni a 2951'; 592) Baroni a 2956'; 593) Baroni a 2961'; 594) Baroni a 2966'; 595) Baroni a 2971'; 596) Baroni a 2976'; 597) Baroni a 2981'; 598) Baroni a 2986'; 599) Baroni a 2991'; 600) Baroni a 2996'; 601) Baroni a 3001'; 602) Baroni a 3006'; 603) Baroni a 3011'; 604) Baroni a 3016'; 605) Baroni a 3021'; 606) Baroni a 3026'; 607) Baroni a 3031'; 608) Baroni a 3036'; 609) Baroni a 3041'; 610) Baroni a 3046'; 611) Baroni a 3051'; 612) Baroni a 3056'; 613) Baroni a 3061'; 614) Baroni a 3066'; 615) Baroni a 3071'; 616) Baroni a 3076'; 617) Baroni a 3081'; 618) Baroni a 3086'; 619) Baroni a 3091'; 620) Baroni a 3096'; 621) Baroni a 3101'; 622) Baroni a 3106'; 623) Baroni a 3111'; 624) Baroni a 3116'; 625) Baroni a 3121'; 626) Baroni a 3126'; 627) Baroni a 3131'; 628) Baroni a 3136'; 629) Baroni a 3141'; 630) Baroni a 3146'; 631) Baroni a 3151'; 632) Baroni a 3156'; 633) Baroni a 3161'; 634) Baroni a 3166'; 635) Baroni a 3171'; 636) Baroni a 3176'; 637) Baroni a 3181'; 638) Baroni a 3186'; 639) Baroni a 3191'; 640) Baroni a 3196'; 641) Baroni a 3201'; 642) Baroni a 3206'; 643) Baroni a 3211'; 644) Baroni a 3216'; 645) Baroni a 3221'; 646) Baroni a 3226'; 647) Baroni a 3231'; 648) Baroni a 3236'; 649) Baroni a 3241'; 650) Baroni a 3246'; 651) Baroni a 3251'; 652) Baroni a 3256'; 653) Baroni a 3261'; 654) Baroni a 3266'; 655) Baroni a 3271'; 656) Baroni a 3276'; 657) Baroni a 3281'; 658) Baroni a 3286'; 659) Baroni a 3291'; 660) Baroni a 3296'; 661) Baroni a 3301'; 662) Baroni a 3306'; 663) Baroni a 3311'; 664) Baroni a 3316'; 665) Baroni a 3321'; 666) Baroni a 3326'; 667) Baroni a 3331'; 668) Baroni a 3336'; 669) Baroni a 3341'; 670) Baroni a 3346'; 671) Baroni a 3351'; 672) Baroni a 3356'; 673) Baroni a 3361'; 674) Baroni a 3366'; 675) Baroni a 3371'; 676) Baroni a 3376'; 677) Baroni a 3381'; 678) Baroni a 3386'; 679) Baroni a 3391'; 680) Baroni a 3396'; 681) Baroni a 3401'; 682) Baroni a 3406'; 683) Baroni a 3411'; 684) Baroni a 3416'; 685) Baroni a 3421'; 686) Baroni a 3426'; 687) Baroni a 3431'; 688) Baroni a 3436'; 689) Baroni a 3441'; 690) Baroni a 3446'; 691) Baroni a 3451'; 692) Baroni a 3456'; 693) Baroni a 3461'; 694) Baroni a 3466'; 695) Baroni a 3471'; 696) Baroni a 3476'; 697) Baroni a 3481'; 698) Baroni a 3486'; 699) Baroni a 3491'; 700) Baroni a 3496'; 701) Baroni a 3501'; 702) Baroni a 3506'; 703) Baroni a 3511'; 704) Baroni a 3516'; 705) Baroni a 3521'; 706) Baroni a 3526'; 707) Baroni a 3531'; 708) Baroni a 3536'; 709) Baroni a 3541'; 710) Baroni a 3546'; 711) Baroni a 3551'; 712) Baroni a 3556'; 713) Baroni a 3561'; 714) Baroni a 3566'; 715) Baroni a 3571'; 716) Baroni a 3576'; 717) Baroni a 3581'; 718) Baroni a 3586'; 719) Baroni a 3591'; 720) Baroni a 3596'; 721) Baroni a 3601'; 722) Baroni a 3606'; 723) Baroni a 3611'; 724) Baroni a 3616'; 725) Baroni a 3621'; 726) Baroni a 3626'; 727) Baroni a 3631'; 728) Baroni a 3636'; 729) Baroni a 3641'; 730) Baroni a 3646'; 731) Baroni a 3651'; 732) Baroni a 3656'; 733) Baroni a 3661'; 734) Baroni a 3666'; 735) Baroni a 3671'; 736) Baroni a 3676'; 737) Baroni a 3681'; 738) Baroni a 3686'; 739) Baroni a 3691'; 740) Baroni a 3696'; 741) Baroni a 3701'; 742) Baroni a 3706'; 743) Baroni a 3711'; 744) Baroni a 3716'; 745) Baroni a 3721'; 746) Baroni a 3726'; 747) Baroni a 3731'; 748) Baroni a 3736'; 749) Baroni a 3741'; 750) Baroni a 3746'; 751) Baroni a 3751'; 752) Baroni a 3756'; 753) Baroni a 3761'; 754) Baroni a 3766'; 755) Baroni a 3771'; 756) Baroni a 3776'; 757) Baroni a 3781'; 758) Baroni a 3786'; 759) Baroni a 3791'; 760) Baroni a 3796'; 761) Baroni a 38

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PERCHE' LA CONFERENZA A QUATTRO ABBA POSSIBILITA' DI SUCCESSO

L'invito della "Pravda", a trattative realistiche suscita larghi commenti nella capitale britannica

Puerile tentativo di Eden di limitare le osservazioni sovietiche alle discussioni sulla sede della conferenza Adenauer, in Italia per la CECA, discuterà con Scelba e Martino sui rapporti fra Roma e Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 23. — Le precise critiche della Pravda alle impostazioni assai sospettose che gli occidentali intendono dare a un incontro diplomatico con l'Unione Sovietica, sono state accolte a Londra con l'imbarazzo di chi è stato colto con le mani nel sacco nel momento meno opportuno.

I portavoce ufficiali hanno rifiutato di formulare un commento e hanno lasciato inizialmente il compito di replicare agli editoriali del Times e del Manchester Guardian, i quali tradiscono con la notevole somiglianza fra i loro rispettivi argomenti, l'esistenza di una comunione di vedute che comunemente viene chiamata negli ambienti giornalistici, la «velina» degli organi governativi.

Ambidue i giornali evitano di affrontare i problemi di sostanza, e si limitano a discutere superficialmente soprattutto l'accusa che i conservatori stanno sfruttando sul piano elettorale le prospettive di un incontro a quattro, quasi che la stessa situazione non avesse già ammesso questa sacrosanta verità e quasi che le rapide proclamate da Eden il quale nel giro di un mese (coincidente con la campagna elettorale) è passato dall'opposizione al cedimento dell'incontro ad alto livello, non fossero da sole una prova sufficiente (e la stampa americana del resto, non ha mancato che l'indossio di Eisenhower, per tanto tempo negata, è stata determinata soprattutto dal desiderio di non imbarazzare i conservatori alla vigilia del 20 maggio).

Tanto il Times quanto il Manchester Guardian limitano inoltre la portata dell'articolo sovietico alle sole questioni della località e della durata della conferenza, e si affrettano anche ad affermare che ambedue i problemi possono essere agevolmente risolti, preannunciando la posizione assunta questa sera da Eden, il quale riferendosi all'articolo della Pravda, ha detto che la diplomazia britannica comincia a fare macchina indietro e, dopo aver lanciato il sassolino, sta ora nascondendo la mano? È difficile dirlo, ma che se una fonte vicina agli ambienti governativi ci ha dichiarato oggi: «Serie di divergenze sono sorte fra le potenze occidentali durante la preparazione dell'O.A.G. per la conferenza con l'Unione Sovietica, poiché la Francia e la Gran Bretagna non intendono includervi i problemi dell'Europa orientale, mentre gli Stati Uniti insistono perché lo siano».

«Secondo Londra», Parigi, porre la questione allo o.d.g. vorrebbe dire sabotare i colloqui sin dall'inizio», ha aggiunto la fonte citata, e non vi è dubbio che questo sia il significato più volte denunciato della manovra. D'altra parte a Londra si afferma che, ove la questione fosse sollevata dagli Stati Uniti, che «sono liberi di farlo», la «Gran Bretagna non si opporrebbe evidentemente alla discussione».

«Si è visto negli ultimi venti giorni con quanta insistenza la stampa britannica abbia denunciato le stesse idee di Eden, se oggi si assiste a un atteggiamento più riservato e forse perché non si desidera assumere ufficialmente la paternità di una manovra i cui obiettivi sono fin troppo scoperti».

«L'articolo della Pravda tra l'altro, è stato un tempe-

sivo promemoria di quanto possa essere pericoloso giocare, per ragioni propagandistiche, con i sentimenti dell'opinione pubblica e del fatto che, come rileva oggi il corrispondente da Mosca del Times, l'Unione Sovietica «non è disposta a insistere per un negoziato di cui preferisce chiarire a proposito di negoziati anziché negoziare».

E' sempre più chiaro, da altro canto, che rilanciando l'idea della «liberazione» delle democrazie popolari gli Stati Uniti sperano, in verità, assai seccamente, di bloccare l'evoluzione verso una politica autonoma di determinati paesi europei: la sensazione che in politica della Divisione del mondo in due blocchi comunisti e non comunisti si infrangano nelle mani dei suoi iniziatori è

così netta che l'Economist, con un titolo angoscioso lancia il suo anatema contro il tentativo della neutralità e scrive: «Gli occidentali non possono permettersi di perdere nessun altro dei loro alleati, e mena che meno la Germania».

Ma c'è da dubitare fortemente che l'aggressiva manovra di mettere in discussione i regimi dell'Europa orientale possa arrestare lo orientamento autonomo che si fa strada in Europa occidentale, e forse le riserve inglesi sul progetto di cui gli americani si sono assunti la paternità si possono spiegare con la coscienza che quel progetto è, come scrivevano le «veline» del ministero della cultura popolare fascista, decisamente «controproducente».

LUCA TREVISANI

così netta che l'Economist, con un titolo angoscioso lancia il suo anatema contro il tentativo della neutralità e scrive: «Gli occidentali non possono permettersi di perdere nessun altro dei loro alleati, e mena che meno la Germania».

Il colloquio di Adenauer in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 23. — Il Cancelliere Adenauer partirà lunedì prossimo alla volta dell'Italia per prendere parte ai lavori della conferenza dei ministri degli esteri dei paesi aderenti al piano Schuman, che si apriranno a Messina mercoledì primo giugno. Lo spostamento della conferenza da Lussemburgo a Messina è avvenuto su esplicita richiesta del ministro Martino.

Benché all'ordine del giorno figurino soltanto la nomina del successore di Guy Mollet e l'esame del piano di integrazione preparato dal commissario ministro degli esteri olandese Beyen, a Bonn si precisa che la conferenza rivestirà un'importanza particolare per il colloquio che Adenauer avrà con Martino e forse con Scelba, per definire le grandi linee di una più intensa collaborazione politica fra i due paesi nel quadro della NATO e dell'U.E.O.

Le basi su cui Bonn intende sviluppare questa collaborazione emergono chiaramente dal discorso che Adenauer terrà venerdì al Bundestag, in risposta a una interpellanza socialdemocratica, e dalle istruzioni che egli darà, a fine settimana, agli ambasciatori tedeschi a Washington, Londra e Parigi, nonché ai suoi collaboratori in patria con una iniziativa volutamente spettacolare. Un portavoce del ministro degli esteri ha ribadito questo pomeriggio — in risposta alle varie inchieste — che il colloquio di Adenauer con Martino e Scelba, e con i loro collaboratori, non sarà un fatto di routine, ma un'occasione per discutere di politica estera.

La campagna per l'appello di Vienna nel mondo

Quattordicimila firme per la pace raccolte da una donna in India

Personalità d'ogni corrente aderiscono al Movimento in Brasile — Sermoni per la pace degli ecclesiastici sud-africani

Il dipartimento di Stato rifiuta ogni commento

Dulles ha ricevuto l'ambasciatore jugoslavo

WASHINGTON, 23. — Il dipartimento di Stato americano ha dichiarato oggi di non aver da fare alcun commento al recente articolo della Pravda a proposito della conferenza dei quattro. Una implicita conferma della giustizia delle osservazioni sovietiche è stata offerta frattanto oggi dai senatori repubblicani Mc Carthy e Knowland.

Il primo di essi si è dichiarato contrario ad una conferenza quadripartita alla quale, egli ha detto, gli Stati Uniti hanno dato il loro consenso per fare il gioco dei conservatori inglesi in vista delle elezioni. Il secondo, nel corso di una intervista alla televisione, è arrivato al punto di sostenere che la conferenza a quattro dovrebbe raggiungere lo scopo di staccare dall'URSS le Repubbliche sovietiche baltiche, e di stabilire una sorta di tutela dell'ONU sui paesi di democrazia popolare. Basterebbe pensare, per capire il carattere assurdo di queste tesi, che cosa succederebbe se l'URSS proponesse, alla conferenza, di accettare la California, l'Arizona e il Texas si staccassero dagli USA, e che il Messico, il Guatemala, l'Honduras, il Nicaragua e la Costa Rica venissero posti sotto la tutela dell'ONU.

In giornata, il segretario di Stato Dulles ha convocato l'ambasciatore jugoslavo a Washington, al quale — a quanto informa un singolare comunicato ufficiale diramato dall'ONU — ha detto che il segretario di Stato ha ricordato la violenta ostilità di cui l'Unione Sovietica ha dato prova dal 1948 nei confronti del governo jugoslavo. «Se si è compiaciuti con l'ambasciatore per la politica seguita dalla Jugoslavia dopo il 1948, è politica che, secondo le assicurazioni fornite dal governo jugoslavo al governo degli Stati Uniti, la Jugoslavia continuerà a seguire».

Le tendenze alla neutralità si rafforzano in Grecia

PARIGI, 23. — L'articolo con il quale la Pravda ha messo in luce ieri il tentativo occidentale di impedire il successo di una conferenza dell'ONU sui paesi di democrazia popolare, ha dato luogo a Parigi ad alcune osservazioni ufficiose che appaiono evidentemente ispirate al proposito di eludere la sostanza del problema. «L'articolo della Pravda», è di limitare la discussione alla questione della sede della conferenza dei capi di governo. Su questo argomento il Quai d'Orsay afferma che la scelta di Vienna può dar luogo a obiezioni, perché l'Austria non sarà stata

IN ABITI ELISABETTIANI

Il fantasma d'una donna fotografata in un castello

Londra, 23. — Un fantasma è apparso in modo inconsueto nella dimora del marchese Ely, a Hove, presso Brighton (Sussex). Contrariamente, infatti, a quanto avviene per la maggior parte degli spiriti, che molte persone affermano di vedere ma non riescono a fotografare, il fantasma di Hove ha impresso la pellicola pur non essendo visibile.

Il cinquantenne marchese d'Ely aveva fotografato tempo fa nel suo appartamento, alla luce artificiale, una signora sconosciuta, sviluppata la pellicola, ed ha avuto la sorpresa di veder apparire una graziosa donna vestita come usava al tempo di Elisabetta I, e che sembrava trovarsi su un piano sensibilmente inferiore a quello del pavimento della sala. Il personaggio era visibile su tre fotografie diverse.

Il Daily Sketch pubblicò stamane una di queste fotografie, affermando che i membri della Royal Photographic Society non sanno cosa pensare della cosa, mentre gli spiritisti ne sono entusiasti.

La campagna per l'appello di Vienna nel mondo

Quattordicimila firme per la pace raccolte da una donna in India

Personalità d'ogni corrente aderiscono al Movimento in Brasile — Sermoni per la pace degli ecclesiastici sud-africani

La campagna per l'appello di Vienna, contro la preparazione della guerra atomica, ha assunto, dopo i recenti avvenimenti internazionali, un ritmo più intenso in tutti i paesi del mondo, anche per la preparazione delle delegazioni al Congresso Mondiale delle forze pacifiche, a Helsinki.

Il cardinale Segura in punto di morte

Siviglia, 23. — Il cardinale Segura, arcivescovo di Siviglia, è entrato in coma. Egli è affetto da una grave forma di uremia, oltre che da disturbi cardiaci.

Il cardinale, che ha attualmente 75 anni, è stato recentemente rimosso dalla sua sede arcivescovile di Siviglia, in seguito ad un intervento del Vaticano. Egli infatti era in disaccordo con la politica religiosa di Franco, che giudicava tollerante nei confronti del protestantesimo, ed era in contrasto col regime

Il cardinale Segura, arcivescovo di Siviglia, è entrato in coma. Egli è affetto da una grave forma di uremia, oltre che da disturbi cardiaci.

Il cardinale, che ha attualmente 75 anni, è stato recentemente rimosso dalla sua sede arcivescovile di Siviglia, in seguito ad un intervento del Vaticano. Egli infatti era in disaccordo con la politica religiosa di Franco, che giudicava tollerante nei confronti del protestantesimo, ed era in contrasto col regime

Il discorso di Pajetta a Ragusa

(Continuazione dalla 1. pagina)

L'Austria e la Jugoslavia non saranno basi eserciti stranieri, saranno rispettate perché estranee a blocchi militari e questo rappresenta una garanzia per l'Italia. Austria e Jugoslavia non saranno disarmate ed è stata l'URSS a dichiarare che non era necessario porre un limite all'esercito austriaco. D'altra parte Austria e Jugoslavia stanno al di là di una frontiera naturale difficilmente valicabile all'improvviso, per cui si richiede una situazione di pace e di sicurezza che ha fatto della Svizzera un'oasi di pace ai nostri confini. Soltanto degli esagitati o degli uomini accesi dallo spirito di parte possono credere possibile di far ritenere agli italiani che questa è un pericolo. Oggi cadono i pretesi della politica di soggezione all'A-

merica e di riarmo tedesco, oggi appare sempre più vana e più onerosa la politica del malgrado la condanna generale che li colpisce.

Da quanto avviene, l'Italia può trarre e deve trarre conseguenze di pace: possiamo rendere meno pesante un bilancio militare che coltiva ostilità e politica estera, possiamo chiedere agli stranieri che lascino il nostro Paese e cessino di farne un deposito di armi pericolose, possiamo sperare di riprendere e intensificare gli scambi commerciali con tutti i paesi del centro e dell'Occidente europeo.

Il valore del voto siciliano è oggi grande per queste decisioni di pace e per un mutamento sostanziale della nostra politica estera, perché la ostinazione e la pervicacia del governo trovano la loro origine nella politica interna e

La preparazione è, infatti, risultata in molti casi difettosa (per quanto come si è detto sui risultati dell'inchiesta sia stato mantenuto uno stesso riserbo) e la distribuzione è stata effettuata in modo tale da rendere possibili incredibili casi di mancato o di eccessiva vaccinazione, e di quantitativi non erano sufficienti a vaccinare tutti i bimbi degli Stati Uniti.

Quasi tre milioni di disoccupati negli S. U.

La preparazione è, infatti, risultata in molti casi difettosa

(per quanto come si è detto sui risultati dell'inchiesta sia stato mantenuto uno stesso riserbo) e la distribuzione è stata effettuata in modo tale da rendere possibili incredibili casi di mancato o di eccessiva vaccinazione, e di quantitativi non erano sufficienti a vaccinare tutti i bimbi degli Stati Uniti.

La fretta dimostrata dalle società farmaceutiche nel mettere in circolazione il vaccino, infatti, è stata più che incoraggiata dal governo, che si era anche rifiutato di mettere a punto un sistema di controllo, che desse le dovute garanzie sia sulla preparazione del vaccino che sulla sua utilizzazione.

La fretta dimostrata dalle società farmaceutiche nel mettere in circolazione il vaccino, infatti, è stata più che incoraggiata dal governo, che si era anche rifiutato di mettere a punto un sistema di controllo, che desse le dovute garanzie sia sulla preparazione del vaccino che sulla sua utilizzazione.

La fretta dimostrata dalle società farmaceutiche nel mettere in circolazione il vaccino, infatti, è stata più che incoraggiata dal governo, che si era anche rifiutato di mettere a punto un sistema di controllo, che desse le dovute garanzie sia sulla preparazione del vaccino che sulla sua utilizzazione.

Il fido in Germania ovest causato dalla produzione di armi batteriologiche?

Bonn, 23. — L'epidemia di tifo scoppiata nella Germania occidentale, e la assunzione proporzionata preoccupanti. Nella Ruhr si registrano finora 450 persone.

Sono state fatte ricerche per individuare le cause di diffusione dell'epidemia. Secondo voci diffuse in questi giorni il centro dell'epidemia si troverebbe nella città di Gelsenkirchen, dove sarebbe in funzione un centro per la coltura di batteri a scopo bellico.

La notizia è stata naturalmente smentita da un portavoce del governo di Bonn, il quale afferma invece che l'epidemia si è sviluppata dall'acqua infetta

La notizia è stata naturalmente smentita da un portavoce del governo di Bonn, il quale afferma invece che l'epidemia si è sviluppata dall'acqua infetta

La notizia è stata naturalmente smentita da un portavoce del governo di Bonn, il quale afferma invece che l'epidemia si è sviluppata dall'acqua infetta

La notizia è stata naturalmente smentita da un portavoce del governo di Bonn, il quale afferma invece che l'epidemia si è sviluppata dall'acqua infetta

La notizia è stata naturalmente smentita da un portavoce del governo di Bonn, il quale afferma invece che l'epidemia si è sviluppata dall'acqua infetta

Un terzo dei portuali inglesi sono scesi da ieri in sciopero



LONDRA. — A Manchester, Hull, Liverpool, Birkenhead e Londra si è iniziato ieri lo sciopero dei portuali iscritti al Sindacato degli stivatori, i quali chiedono che venga annullata la decisione del Congresso generale dei sindacati (T.U.O.), che li esclude dagli organismi di negoziato con gli imprenditori. La decisione fu presa nell'ottobre scorso dal T.U.O. per colpire in attività di reclutamento che il sindacato degli stivatori effettuava nei porti a danno dell'altro sindacato dei portuali, incorporato dalla Transport and General Workers Union. I disoccupati iscritti al sindacato stivatori sono scesi in sciopero al 100 per cento e circa quattromila portuali aderenti all'altro sindacato si sono uniti ai compagni in lotta, portando il totale delle astensioni a poco meno di un terzo delle forze complessive dei portuali inglesi. Il lavoro nei porti è stato ridotto oggi di circa il 50 per cento e le operazioni di carico e scarico di merci si sono svolte con grande difficoltà. Il sindacato degli stivatori ha indetto per oggi una conferenza di delegati provenienti dai cinque porti «per prendere in considerazione suggerimenti per porre fine allo sciopero». Nella foto: Portuali in sciopero sfilano dinanzi all'ingresso del «dock» a Londra.

Il deputato americano Hugh Scott denuncia la manovra pubblicitaria sul vaccino Salk

L'annuncio della scoperta venne dato nel decimo anniversario della morte di Roosevelt, che fu vittima della poliomielite, per favorire la pubblicità degli industriali - 5 persone morte dopo la vaccinazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 23. — Quando da Ann Harbor venne lanciata la grande notizia che era stato finalmente scoperto un vaccino sicuro ed efficace contro la poliomielite non vi fu articolo di giornale, non vi fu stazione radio, non vi fu comunicato della televisione che non possiede in evidenza il fatto che un annuncio veniva dato nel decimo anniversario della morte del presidente Franklin D. Roosevelt, che fu anche egli vittima del morbo impalpabile e che spese molte delle sue energie per organizzare la lotta contro di esso. Volta a volta i commentatori videro in questa circostanza una mancanza di serietà, o di un simbolo del quale si doveva tener conto. Oggi, su questo avvenimen-

to che fece scorrere fiumi di inchiostro e di parole, si profila invece l'ombra di un nuovo scandalo, dopo gli scandali ormai numerosi che hanno segnato la pur breve storia del vaccino Salk. Nel corso di una trasmissione televisiva, il rappresentante repubblicano Hugh Scott ha, infatti, lanciato, ieri sera, l'accusa che la scelta di quel giorno per il lancio del vaccino Salk venne effettuata da un agente di pubblicità di certi laboratori farmaceutici, il quale aveva ritenuto che l'avvenimento avrebbe avuto più vaste ripercussioni e la vendita del vaccino avrebbe stata superiore di quanto non sarebbe stata se il lancio fosse avvenuto in circostanze normali.

Scott ha aggiunto che quando ad Ann Harbor, nel Michigan, venne annunciato che il vaccino Salk era efficace in alto grado e che quindi si poteva dare inizio ad un programma di vaccinazione di massa (cosa che il governo autorizzò nella stessa settimana), i laboratori farmaceutici non avevano ancora scorte sufficienti del vaccino e sarebbero occorsi almeno altri due mesi perché tutto fosse pronto per una sua ordinata utilizzazione. Il rappresentante Scott, nacquerò quelle irregolarità e quelle confusioni, i cui effetti si fecero sentire a breve scadenza di tempo.

Questi tristi effetti, come è ben noto, si registrarono quando in varie parti degli Stati Uniti vennero segnalati casi di poliomielite in persone vaccinate col prodotto usato dai laboratori Cutter e Lilly, e quando cinque di questi bambini morirono nel giro di pochi giorni.

In seguito a questi fatti, il programma di vaccinazione venne sospeso e tutti i quantitativi di vaccino disponibili vennero sottoposti a nuovi accurati controlli, dei cui risultati non sono ancora state pubblicate. Solo la settimana scorsa, il programma di vaccinazione è stato ripreso, ma all'entusiasmo che l'opinione pubblica aveva dimostrato nei primi tempi, è intanto subentrato una radicata diffi-

denza, tanto che in molti luoghi la percentuale di coloro che portano i loro figli ai centri di vaccinazione si è mantenuta entro limiti estremamente bassi.

L'accusa del rappresentante Scott appare tanto più valida in quanto egli è un repubblicano, appartiene cioè allo stesso partito dei membri del governo, molti dei quali sono direttamente responsabili dello stato di confusione e degli scandali nati attorno al vaccino.

La fretta dimostrata dalle società farmaceutiche nel mettere in circolazione il vaccino, infatti, è stata più che incoraggiata dal governo, che si era anche rifiutato di mettere a punto un sistema di controllo, che desse le dovute garanzie sia sulla preparazione del vaccino che sulla sua utilizzazione.

La fretta dimostrata dalle società farmaceutiche nel mettere in circolazione il vaccino, infatti, è stata più che incoraggiata dal governo, che si era anche rifiutato di mettere a punto un sistema di controllo, che desse le dovute garanzie sia sulla preparazione del vaccino che sulla sua utilizzazione.

La fretta dimostrata dalle società farmaceutiche nel mettere in circolazione il vaccino, infatti, è stata più che incoraggiata dal governo, che si era anche rifiutato di mettere a punto un sistema di controllo, che desse le dovute garanzie sia sulla preparazione del vaccino che sulla sua utilizzazione.

La notizia è stata naturalmente smentita da un portavoce del governo di Bonn, il quale afferma invece che l'epidemia si è sviluppata dall'acqua infetta

La notizia è stata naturalmente smentita da un portavoce del governo di Bonn, il quale afferma invece che l'epidemia si è sviluppata dall'acqua infetta

La notizia è stata naturalmente smentita da un portavoce del governo di Bonn, il quale afferma invece che l'epidemia si è sviluppata dall'acqua infetta

PIETRO INGRAO direttore Andrea Pizzarello vice dir. resp. Stabilimento Unita S.p.A. Via IV Novembre, 149 - Roma